

Confrontarsi con il monumento di architettura: l'ampliamento della Stockholms Stadsbibliotek

di Fabio Baldi e Chiara Cappello
Relatore: Elena Vigliocco

La scelta di svolgere una tesi di laurea sulla Stockholm Stadsbibliotek nasce dal desiderio di cimentarsi con un concorso internazionale che offrisse spunti di riflessione riguardo argomenti trattati durante il corso di studi. Non solo progettazione quindi, ma soprattutto un'analisi dei rapporti e delle relazioni che intercorrono tra preesistenza e nuovo. Rapporti che sono sin dall'inizio stati alla base della ricerca compositiva, approfonditi da un sopralluogo in loco e sviluppati nel corso di circa dieci mesi di lavoro.

Sin dall'inizio è sorto il problema di come mettere in relazione un edificio monumentale, quale la Stadsbibliotek con un edificio contemporaneo. La questione principale da affrontare per progettare l'ampliamento, espressamente richiesto di dimensioni pari al doppio della metratura della Stadsbibliotek, è stata quella di dialogare con la preesistenza, proponendo soluzioni coerenti, senza porsi con spirito reverenziale ma neppure disegnando architetture totalmente slegate dal contesto.



La Stockholms Stadsbibliotek: lo stato attuale

Il progetto si configura come un nuovo tassello inserito all'interno di una porzione urbana storicizzata e omogenea, progettata e costruita nel medesimo periodo storico e quindi accomunata dal linguaggio formale del neoclassicismo svedese. Si tratta quindi di elementi consolidati nel tessuto urbano di Stoccolma che rivestono una notevole importanza per la comunità cittadina; importanza riflessa dalle caratteristiche del bando di concorso, internazionale, di idee, aperto a tutti, che sottolinea l'interesse della municipalità a considerare una pluralità di soluzioni anche da architetti non eccessivamente noti a livello internazionale.

Perseguire gli obiettivi richiesti dal bando di concorso ha quindi avuto un ruolo fondamentale nella stesura del progetto, che lo rispetta non solo nei termini di richiesta di metratura e di distribuzione funzionale, ma anche in tutti quei valori, architettonici, paesaggistici e naturali che più volte la giuria ha sottolineato come fondamentali.



La Stockholms Stadsbibliotek: ipotesi progettuale

Progettare l'ampliamento della Stockholm Stadsbibliotek non è stato solamente un lavoro di composizione architettonica, ma soprattutto un'analisi della preesistenza, sia da un punto di vista formale che storico, in maniera tale da stabilire una serie di legami tra i due edifici.

Il primo passo verso la stesura del progetto è stato il risultato di un percorso di avvicinamento e studio della poetica asplundiana, per potersi accostare alla preesistenza con la massima sensibilità e con il rispetto necessario per un'opera di riferimento dell'architettura del XX secolo, un patrimonio culturale portatore di valori radicati e riconosciuti dalla comunità cittadina di Stoccolma.



Pianta del piano terreno del complesso

Qui di seguito saranno descritti i punti fondamentali della fase di progettazione.

- Il nuovo ampliamento è localizzato all'interno di un'area fortemente storicizzata, caratterizzata dalla presenza dello Stockholmsåsen (il crinale di Stoccolma) e dallo Stockholm College District, che presenta una forte omogeneità a livello funzionale.
- Per la sua natura compiuta e inalterabile, la Stadsbibliotek è concepita al pari di un "solitario". Da questa riflessione è nata l'idea di progettare un complesso di edifici, che tramite uno spazio pubblico, che è sia un diaframma, per isolare la preesistenza, e sia una sorta di piattaforma, per accomunare preesistenza e nuova costruzione.
- Il nuovo ampliamento dovrà dialogare con la preesistenza. Il ragionamento proposto, si basa sull'astrazione, a partire dalla Stadsbibliotek, di una griglia che iscrive e suddivide in maniche il volume preesistente.
- Il nuovo ampliamento consiste di due edifici più elevati, le torri, di otto piani fuori terra, e due blocchi di altezza minore, le maniche, di cinque piani fuori terra. Le altezze dei volumi sono assimilabili a quelle della preesistenza, sono state infatti mantenute tali, prolungando quella del basamento per le maniche e quella del tamburo della Stadsbibliotek per le torri.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Fabio Baldi: baldi.fabio@gmail.com

Chiara Cappello: chiara_cappello@hotmail.it